

VADEMECUM PER LA MARCATURA CE DELLE PIETRE NATURALI
Documento ad uso semplificativo per l'applicazione della CPR 305/2011
nella commercializzazione delle pietre naturali a cura di Mario Bertolini - anno 2013

INTRODUZIONE

Con il 1 luglio 2013 è entrato in pieno vigore il nuovo Regolamento Europeo sui "Prodotti da costruzione" (CPR 205/2011).

Senza entrare nel merito dei contenuti specifici di tale Regolamento e delle differenze rispetto alla precedente Direttiva 89/106/CEE che risulta abrogata, si intende fornire alle aziende le informazioni necessarie per l'applicazione più semplificata possibile degli obblighi derivanti da tale Regolamento per chi produce e commercializza prodotti di pietra naturale.

I contenuti di tale documento non hanno nessuna pretesa di essere esaustivi delle problematiche collegate all'uso dei prodotti di pietra naturale ma è da considerare come un "vademecum" semplificativo.

CHI E' ESONERATO?

Chiunque produca o commercializzi prodotti lapidei con il marchio di un soggetto diverso (es: magazzino edile, posatore, ecc.) o costituito da esemplari unici realizzati su specifiche richieste della committenza (es: statue, fontane, ecc.) o che non rientra nell'ambito di applicazione delle norme armonizzate sulle pietre naturali (praticamente tutti i prodotti lapidei dispongono di una norma armonizzata di riferimento).

CHI E' OBBLIGATO?

L'obbligo di conformarsi alla CPR 305/2011 spetta a chiunque produca o faccia produrre un prodotto lapideo per immetterlo sul mercato con il proprio nome/marchio.

Tale soggetto viene definito dal Regolamento come "Fabbricante".

CHI E' IL FABBRICANTE?

Qualsiasi persona fisica o giuridica che fabbrichi e/o commercializzi un prodotto lapideo con il proprio nome o marchio e quindi coinvolge tutti i soggetti che in qualche misura partecipano alla filiera del settore (cavatori, trasformatori, commercianti, posatori, importatori, ecc.).

COSA DEVE FARE IL FABBRICANTE?

Il fabbricante è obbligato a redigere una dichiarazione di prestazione (DoP) per ogni tipo di prodotto immesso sul mercato e deve accompagnare il prodotto sul mercato con la marcatura CE i cui contenuti fanno riferimento alla DoP.

COS'E' LA DoP ?

La Dichiarazione di prestazione (DoP) è la reale novità del Regolamento in quanto vuole rappresentare una sorta di carta d'identità del prodotto in quanto ne contiene le caratteristiche essenziali (normate).

La conoscenza delle prestazioni del prodotto fornite consente all'utilizzatore ed agli organi di controllo di valutare se il prodotto è più o meno idoneo all'impiego

a cui è destinato, da cui la responsabilità del Fabbricante su quanto dichiarato (si riporta di seguito un esempio di DoP).

DICHIARAZIONE DI PRESTAZIONE N°01/2013

ai sensi della CPR 305/2011

1. Identificazione del prodotto-tipo: **0A : Lastre, cubetti e cordoli in pietra naturale**
2. Identificazione del prodotto da costruzione:
 - nome commerciale: **porfido trentino**
 - designazione petrografica: **ignimbrite riolitica**
 - luogo di provenienza: **Trentino, Italia**
3. Uso previsto: **pavimentazioni esterne pedonali e viarie**
4. Denominazione del fabbricante: **00000000000000**
5. Riferimento mandatario: **non applicabile**
6. Sistema di valutazione e verifica (allegato V della CPR 305/2011): **sistema 4**
7. Nome e numero di identificazione dell'organismo notificato: **non applicabile**
8. Nome e numero di identificazione dell'organismo di valutazione tecnica: **non applicabile**

9. Prestazione dichiarata:

Caratteristiche essenziali		Prestazioni	Specifiche armonizzate
Rilascio sostanze pericolose		NPD	EN 1341:2013, EN 1342:2013, EN 1343:2013.
Resistenza a flessione	valore minimo atteso	25,2 MPa	
Durabilità della resistenza a flessione	valore medio prima del gelo	23,4 MPa	
	valore medio dopo 48 cicli gelo	25,2 MPa	
Resistenza all'usura per abrasione		14,8 mm	
Densità apparente	valore medio	2574 kg/mc	
Assorbimento d'acqua a pressione atmosferica		0,6%	
Resistenza a compressione	valore minimo atteso	122 Mpa	
Durabilità della resistenza a compressione	valore medio prima del gelo	167 Mpa	
	valore medio dopo 56 cicli gelo	165 Mpa	

Si forniscono inoltre le seguenti informazioni supplementari ai fini dell'utilizzo:

Resistenza allo scivolamento	superficiale > 1 mm.	non scivoloso		UNI EN 12058:2005
	finitura fiammata	SRV dry	92	UNI EN 14231:2004
		SRV wet	71	

10. La prestazione del prodotto di cui ai punti 1 e 2 è conforme alla prestazione dichiarata di cui al punto 9.

Si rilascia la presente dichiarazione di prestazione sotto la responsabilità esclusiva del fabbricante di cui al punto 4 da parte di:

_____ (specificare nome e funzione aziendale)

_____ (luogo e data)

_____ (firma)

I contenuti essenziali della DoP sono:

- un numero progressivo di identificazione del documento,
- identificazione del prodotto tipo (1) e della famiglia di appartenenza (2),
- l'uso previsto del prodotto (3),
- nome e indirizzo del "Fabbricante" (4),
- riferimenti mandatario qualora nominato (5),
- sistema di valutazione secondo le norme armonizzate (6),
- caratteristiche essenziali del prodotto (9) secondo le norme armonizzate di riferimento del prodotto tipo (1) ed eventuali informazioni aggiuntive specifiche per l'uso (NB: le caratteristiche essenziali previste nelle norme armonizzate vanno in ogni caso riportate anche se non determinate e nel caso indicate con NPD),
- indicazione chiara della persona che si assume la responsabilità della dichiarazione e relativa firma.

COME VA USATA LA DoP ?

La DoP è il documento fornito al cliente su supporto cartaceo o elettronico nella lingua dello Stato membro in cui viene commercializzato il prodotto a cui si riferisce ed è separato dall'etichetta CE che invece deve accompagnare fisicamente il prodotto.

NB: Interpretando la CPR si può ritenere che la DoP vada consegnata in sede di offerta o di inizio fornitura mentre il marchio CE deve accompagnare ogni singola consegna.

COS'E' IL PRODOTTO TIPO ?

Come indicato la DoP si riferisce ad un prodotto tipo e quindi devono essere fatte tante DoP quanti i prodotti tipo. Per semplificare la gestione è consigliabile considerare il "prodotto tipo" quello rappresentativo dei prodotti che hanno la stessa destinazione d'uso (es: pavimentazioni esterne pedonali e viarie) con delle caratteristiche essenziali comuni (prestazioni dichiarate) e possibilmente ottenuti dallo uno stesso ciclo produttivo.

COS'E' LA MARCATURA CE ?

E' l'etichetta che deve sempre accompagnare il prodotto e applicata in modo visibile sui singoli imballaggi o sul documento di accompagnamento

	13	Norme di riferimento:	UNI EN 1341, UNI EN 1342, UNI EN 1343		
		Prodotto (DoP 01):	Lastre, cubetti e cordoli in pietra naturale		
		Destinazione d'uso:	Pavimentazioni esterne		
		Denominazione:	EN 12440:	Porfido del Trentino	
			Commerciale:	Porfido Trentino	
			Petrografica:	Ignimbrite riolitica	
Luogo di origine:	Trentino - Italia				
..... s.r.l. Via n° - 3806.....					
<i>Caratteristiche</i>		<i>Valori dichiarati</i>		<i>Metodo di prova</i>	
Rilascio sostanze pericolose		NPD		DM 186/2006	
Resistenza a flessione	valore minimo atteso	25,2 MPa		UNI EN 12372	
Durabilità della resistenza a flessione	valore medio prima del gelo	23,4 MPa		UNI EN 12372	
	valore medio dopo 48 cicli gelo	25,2 MPa		UNI EN 12371	
Resistenza all'usura per abrasione		14,8 mm		UNI EN 14157	
Densità apparente	valore medio	2574 kg/mc		UNI EN 1936	
Assorbimento d'acqua a pressione atmosferica		0,6%		UNI EN 13755	
Resistenza a compressione	valore minimo atteso	122 Mpa		UNI EN 1926	
Durabilità della resistenza a compressione	valore medio prima del gelo	167 Mpa			
	valore medio dopo 56 cicli gelo	165 Mpa			

I contenuti essenziali del marchio sono quelli riportati nella DoP a cui il prodotto commercializzato si riferisce e quindi: le norme armonizzate di riferimento, il numero della DoP, destinazione d'uso, ecc.

Il marchio deve anche riportare, qualora si tratti di una pietra naturale estratta negli Stati europei, la denominazione della pietra secondo la EN 12440.

Il numero accanto al marchio (13) sta ad indicare l'anno in cui il marchio è stato emesso e rimane fino a che l'azienda non ritiene di modificarlo o per aggiornare i dati contenuti o per adeguarlo a nuove specifiche.

Chiaramente deve riportare denominazione ed indirizzo del "Fabbricante" e non contenere marchi o simboli di altro tipo (aziendali o di prodotto) e tutti i valori dichiarati secondo quanto indicato nell'allegato ZA delle norme armonizzate di riferimento del prodotto.

NB: E' vietata la circolazione e la commercializzazione sul territorio della Comunità Europea di qualsiasi prodotto lapideo non provvisto del marchio CE

COSA SONO I VALORI DICHIARATI ?

Ogni norma armonizzata di prodotto (vedi di seguito) contiene un elenco di caratteristiche essenziali per le quali è necessario acquisire dei valori specifici attraverso prove di laboratorio da eseguirsi con metodiche anch'esse normate.

COME ACQUISIRE TALI VALORI ?

Il Regolamento dà la possibilità al "Fabbricante" di disporre delle prove di laboratorio eseguite sullo stesso prodotto tipo da un soggetto terzo, nel qual caso deve esserne autorizzato all'uso e la correttezza dei valori dichiarati resta in capo al soggetto che ha fornito le prove di laboratorio (che devono essere possedute in copia dal "Fabbricante").

CONTROLLO

Per predisporre la DoP e quindi il marchio CE oltre alla documentazione relativa alle prove di laboratorio è necessario che il "Fabbricante" predisponga una Documentazione tecnica che descriva gli elementi significativi in base al sistema di valutazione e sulle verifiche necessarie per mantenere sotto controllo la costanza delle prestazioni dichiarate ovvero di un sistema di "Controllo della produzione di fabbrica" in sigla "FPC".

COSA PREVEDE L' FPC ?

Sono le norme armonizzate che obbligano al *".....controllo della produzione in fabbrica dal produttore, compresa la valutazione del prodotto."*

Come sistema di controllo deve innanzitutto contenere la descrizione del ciclo di produzione e/o di commercializzazione da monitorare, le manutenzioni e tarature della macchine e delle attrezzature, il controllo visivo e numerico dei lotti di produzione, la frequenza e tipo di prove di laboratorio, la gestione delle non conformità, ecc.; ma soprattutto deve definire chi fa che cosa ovvero quali figure garantiscono che quanto dichiarato (DoP) corrisponda effettivamente al prodotto commercializzato.

L'FPC è il caso che contenga anche l'elenco dei prodotti commercializzati, il riferimento al prodotto tipo e sua identificazione e il numero della DoP dove sono riportate le caratteristiche prestazionali.

NB: La norma considera assolto obbligo della stesura di un specifico FPC se il fabbricante dispone già di un sistema qualità ISO 9001

LE NORMA ARMONIZZATE

Gran parte dei prodotti in pietra naturale sono compresi in specifiche norme armonizzate (EN.....) e comportano quindi gli obblighi precedentemente indicati in particolare le norme sono:

<i>Norma armonizzata</i>	<i>Prodotto di riferimento</i>
UNI EN 1341	Lastre di pietra naturale per pavimentazioni esterne
UNI EN 1342	Cubetti di pietra naturale per pavimentazioni esterne
UNI EN 1343	Cordoli di pietra naturale per pavimentazioni esterne
UNI EN 12057	Marmette modulari in pietra naturale
UNI EN 12058	Lastre per pavimentazioni e scale in pietra naturale
UNI EN 1469	Lastre per rivestimenti in pietra naturale
UNI EN 771-6	Elementi di muratura in pietra naturale

COSA DICONO LE NORME ?

Sono generalmente divise in quattro parti:

- 1) INTRODUZIONE che specifica il campo di applicazione ed eventuali esclusioni;
- 2) REQUISITI TECNICI che specificano le caratteristiche geometriche e fisico-meccaniche;
- 3) VALUTAZIONE DELLA CONFORMITA' che definisce le prove iniziali di tipo e il controllo di produzione di fabbrica;
- 4) APPENDICI che definiscono i metodi di campionatura e i metodi di prova e le caratteristiche essenziali per l'adozione del marchio CE.

le norme forniscono anche l'elenco delle prove di laboratorio necessarie per caratterizzare ogni tipo di prodotto e di cui si allega uno schema semplificato:

PROVE DI LABORATORIO		UTILIZZI ESTERNI							UTILIZZI INTERNI			
		norma armonizzata UNI EN							norma armonizzata UNI EN			
		1341	1342	1343	1469	12058	12057	12057	1469	12058	12057	12057
tipo	metodo	LASTRE	CUBETTI	CORDOLI	LASTRE	LASTRE	MARMETTE	MARMETTE	LASTRE	LASTRE	MARMETTE	MARMETTE
	UNI EN	pavimenti	pavimenti		rivestimenti	pavimenti	rivestimenti	pavimenti	rivestimenti	pavimenti	rivestimenti	pavimenti
Esame petrografico (sezione sottile)	12407											
Massa volumica apparente e porosità aperta	1936											
Resistenza a compressione	1926											
Resistenza a compressione dopo gelo-disgelo	12371		56 cicli									
Resistenza a flessione	12372											
Resistenza a flessione dopo gelo-disgelo	12371	56 cicli		56 cicli	12 cicli	48 cicli	12 cicli	48 cicli				
Assorbimento d'acqua a pressione atmosferica	13755											
Resistenza all'usura per abrasione	14157											
Resistenza allo scivolamento	14231											
Assorbimento d'acqua per capillarità	1925											
Permeabilità al vapore acqueo	12524											
Resistenza allo shock termico	14066											
Carico di rottura al fissaggio con tasselli	13364											
		LEGENDA										
			prove essenziali									
			prove supplementari									

La CPR introduce per le microimprese (meno di 10 operatori) la possibilità di utilizzare dei metodi diversi di prova purchè sia dimostrabile l'equivalenza dei valori ottenuti con le procedure fissate dalle norme.